

6 maggio

**San DOMENICO SAVIO**  
**adolescente**

Festa

*Dove si celebra con il grado di solennità, i Primi Vespri sono dal Comune dei Santi; si possono usare anche i testi (tutti o in parte) proposti per i Vespri della festa.*

In una vita molto semplice, Domenico ha realizzato in pochi anni l'esperienza di un cammino di santità, vero capolavoro dello Spirito e frutto del metodo educativo di san Giovanni Bosco.

Nacque a San Giovanni di Riva, presso Chieri (Torino) il 2 aprile 1842, in una famiglia povera di beni, ma ricca di fede. La sua fanciullezza fu segnata dall'evento della prima Comunione, ricca di fervore, a sette anni, e dal costante impegno nel compimento del dovere. A dodici anni l'evento decisivo: incontra Don Bosco, e viene accolto da lui, padre e guida sicura, a Valdocco per intraprendere gli studi secondari. Scoprendo allora gli orizzonti più alti della vita di figlio di Dio, in amicizia con Cristo e Maria, si lancia nell'avventura della santità, intesa come un donarsi totalmente a Dio per amore. Prega, studia con impegno, è il più amabile tra i compagni. Sensibilizzato all'ideale del *Da mihi animas* di Don Bosco, vuole salvare l'anima di tutti; dà inizio alla Compagnia dell'Immacolata, da cui usciranno anche i più validi collaboratori di Don Bosco.

Ammalatosi gravemente all'età di quindici anni, torna al paese di Mondonio (Asti) e vi muore serenamente il 9 marzo 1857, lieto di andare incontro al Signore. Pio XII lo ha proclamato santo il 12 giugno 1954.

---

**INVITATORIO**

**Ant.** Nella festa di san Domenico Savio lodiamo il Signore nostro Dio.

*Salmo invitatorio come nell'Ordinario.*

---

**Ufficio delle letture**

**\* INNO**

Domenico, giovane santo,  
amico di ogni ragazzo,  
percorri con noi quel cammino  
che porta alla gioia di Cristo.

Tu, fiaccola ardente di fede,  
splendente in mezzo ai fratelli,  
in estasi arcane scoprivi  
la dolce carezza di Dio.

Ancora risuoni nel mondo  
il santo vangelo di gioia:  
beato chi spende la vita  
in piccoli gesti di amore.

Ci sveli un segreto divino:  
intorno alla Madre di tutti,  
uniti a Gesù nostro cibo  
l'amore matura ogni giorno.

Al Padre, che è fonte di vita,  
al Cristo risorto e vivente,  
insieme allo Spirito Santo  
s'innalzi un inno di gloria.  
Amen.

**Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.**

**1 ant.** Il Signore lo ha colmato delle sue benedizioni  
ed egli ha trovato grazia ai suoi occhi, alleluia.

*Salmi dal Comune dei santi.*

**2 ant.** Il Signore lo santificò nella fedeltà e nella docilità  
e gli mostrò la sua gloria, alleluia.

**3 ant.** Il giusto crescerà come giglio:  
fiorirà in eterno davanti al Signore, alleluia.

**V/.** Il Signore lo ha amato e l'ha colmato di onore, alleluia.

**R/.** Lo ha rivestito di gloria, alleluia.

**PRIMA LETTURA**

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni, apostolo  
**14,1-3.4b-5; 19,5-9**

*Beati gli invitati  
al banchetto di nozze dell'Agnello*

E io, Giovanni, vidi: ecco l'Agnello in piedi sul monte Sion, e insieme a lui centoquarantaquattromila persone, che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo. E udii una voce che veniva dal cielo, come un fragore di grandi acque e come un rimbombo di forte tuono. La voce che udii era come quella di suonatori di cetra che si accompagnano nel canto con le loro cetre. Essi cantano come un canto nuovo davanti al trono e davanti ai quattro esseri viventi e agli anziani. E nessuno poteva comprendere quel canto se non i centoquarantaquattromila, i redenti della terra. Sono vergini, infatti, e seguono l'Agnello dovunque vada. Questi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello. Non fu trovata menzogna sulla loro bocca: sono senza macchia.

Dal trono venne una voce che diceva:

"Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi,  
voi che lo temete, piccoli e grandi!"

Udii poi come una voce di una folla immensa, simile a fragore di grandi acque e a rombo di tuoni possenti, che gridavano:

"Alleluia!"

Ha preso possesso del suo regno il Signore,  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Ralleghiamoci ed esultiamo,  
rendiamo a lui gloria,  
perché sono giunte le nozze dell'Agnello;  
la sua sposa è pronta:  
le fu data una veste  
di lino puro e splendente".

La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

Allora l'angelo mi disse: "Scrivi: Beati gli invitati al  
banchetto di nozze dell'Agnello!". Poi aggiunse: "Queste  
parole di Dio sono vere".

## RESPONSORIO

Ap 14,2; 12,10; 19,5-6

**R/.** Udii una voce che veniva dal cielo, come un rimbombo  
di forte tuono: Ha preso possesso del suo regno il nostro  
Dio; \* ora si è compiuta la salvezza, la forza e la potenza del  
suo Cristo, alleluia.

**V/.** Venne dal trono una voce: Lodate il nostro Dio, tutti voi  
suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi!

**R/.** Ora si è compiuta la salvezza, la forza e la potenza del  
suo Cristo, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dalla "Vita del giovanetto Savio Domenico", scritta da S.  
Giovanni Bosco, sacerdote  
(Opere edite, XI, Roma 1976, 187ss *passim*)

### *La morte, ma non peccati*

È proprio dell'età giovanile cambiare sovente proposito  
intorno a quello che si vuole. Del nostro Domenico non fu  
così. Tutte le virtù crebbero in lui meravigliosamente e  
crebbero insieme senza che una oscurasse l'altra.

Venuto nella casa dell'Oratorio, il suo sguardo si posò  
subito su un cartello sopra cui a grossi caratteri sono scritte  
le seguenti parole: «*Da mihi animas, cetera tolle!*». Egli  
pensò un momento e poi soggiunse: «Ho capito, qui non si  
fa negozio di danaro, ma negozio di anime, ho capito. Spero  
che l'anima mia farà anche parte di questo commercio». Di  
qui ebbe inizio quell'esemplare tenore di vita, quella  
esattezza nell'adempiimento dei suoi doveri, oltre cui  
difficilmente si può andare.

La sera del 8 dicembre 1854, giorno della definizione  
dogmatica dell'immacolato concepimento di Maria,  
Domenico andò davanti all'altare di Maria, rinnovò le  
promesse fatte nella prima Comunione, poi disse più e più  
volte queste precise parole: «Maria, vi dono il mio cuore.  
Gesù e Maria, siate voi sempre gli amici miei. Ma, per pietà,  
fatemi morire piuttosto che mi accada la disgrazia di  
commettere un solo peccato». Erano sei mesi da che Savio  
dimorava nell'Oratorio, quando fu fatta una predica sul  
modo di farsi santo. Quella predica per Domenico fu come  
una scintilla che gli infiammò il cuore di amore di Dio. «Mi  
sento, diceva, un desiderio e un bisogno di farmi santo. Ora  
che ho capito che ciò si può effettuare anche stando allegri,  
io voglio assolutamente e ho assolutamente bisogno di

farmi santo. Iddio mi vuole santo e io debbo farmi tale.  
Voglio farmi santo e sarò infelice finché non sarò santo»!

Nella sua compostezza esteriore v'era tanta naturalezza  
che si sarebbe detto essere stato così creato dal Signore. Ma  
molti che lo conobbero da vicino o ebbero cura della sua  
educazione, possono assicurare che vi era grande sforzo  
umano coadiuvato dalla grazia di Dio.

Domenico cominciò a scegliersi un confessore che tenne  
regolarmente. La sua preparazione a ricevere la santa  
Eucaristia era pia, edificante. Il ringraziamento senza limite.  
Fra i doni di cui Dio lo arricchì fu eminente quello del  
fervore nella preghiera. Più volte restava come rapito dai  
sensi. Interrogato rispondeva: «Mi pare di vedere tante cose  
belle! Mi pare che il paradiso mi si apra sopra il capo»!

La prima cosa che gli venne consigliata per farsi santo fu  
di adoperarsi per guadagnare anime a Dio. Questo pensiero  
divenne il continuo respiro della sua vita. Leggeva di  
preferenza la vita di quei santi che avevano lavorato in  
modo speciale per la salute delle anime; parlava volentieri  
dei missionari. Più volte fu udito dire: «Se potessi  
guadagnare a Dio tutti i miei compagni, quanto sarei felice!  
Queste anime aspettano il nostro aiuto»! Il pensiero di  
guadagnare anime lo accompagnava ovunque. Morì  
sorridente con aria di paradiso.

## RESPONSORIO

Sal 14,1-2; cf Mt 7,21

**R/.** Signore, chi abiterà nella tua tenda? Chi dimorerà sul tuo  
santo monte? \* Colui che cammina senza colpa, agisce con  
giustizia e parla lealmente, alleluia.

**V/.** Chi fa la volontà del Padre mio entrerà nel regno dei  
cieli.

**R/.** Colui che cammina senza colpa, agisce con giustizia e  
parla lealmente, alleluia.

---

\* *Oppure:*

## SECONDA LETTURA

Dalla "Vita del giovanetto Savio Domenico", scritta da san  
Giovanni Bosco, sacerdote  
(Opere edite, XI, Roma 1976, 200ss)

### *Io debbo e voglio essere tutto del Signore*

Erano sei mesi da che il Savio dimorava all'Oratorio,  
quando fu ivi fatta una predica sul modo facile di farsi santo.  
Il predicatore si fermò specialmente a sviluppare tre pensieri  
che fecero profonda impressione sull'animo di Domenico,  
vale a dire: è volontà di Dio che ci facciamo santi; è assai  
facile di riuscirvi; è un gran premio preparato in cielo a chi  
si fa santo. Quella predica per Domenico fu come una  
scintilla che gl'infiammò il cuore d'amore di Dio. Per  
qualche giorno non disse nulla, ma era meno allegro del  
solito, tanto che se ne accorsero i compagni e me ne accorsi  
anch'io. Giudicando che ciò provenisse da un nuovo  
problema di salute, gli chiesi se pativa qualche male. «Anzi»  
mi rispose «patisco qualche bene». «Che vorresti dire?».  
«Voglio dire che mi sento un desiderio e un bisogno di

farmi santo: io non pensavo di potermi far santo con tanta facilità; ma ora che ho capito potersi ciò effettuare anche stando allegro, io voglio assolutamente, ed ho assoluto bisogno di farmi santo. Mi dica dunque come debbo regolarmi per incominciare tale impresa».

Io lodai il proposito, ma lo esortai a non inquietarsi, perché nelle commozioni dell'animo non si conosce la voce del Signore; anzi, io volevo per prima cosa una costante e moderata allegria; e consigliandolo ad essere perseverante nell'adempimento dei suoi doveri di pietà e di studio, gli raccomandai che non mancasse di prendere sempre parte alla ricreazione coi suoi compagni.

Un giorno gli dissi di volergli fare un regalo di suo gusto; ma esser mio volere che la scelta fosse fatta da lui.

«Il regalo che domando» prontamente egli soggiunse «è che mi faccia santo. Io mi voglio dare tutto al Signore, per sempre al Signore, e sento un bisogno di farmi santo, e se non mi faccio santo io faccio niente. Iddio mi vuole santo, e io debbo farmi tale».

In una particolare occasione il direttore voleva dare un segno di speciale affetto ai giovani della casa e diede loro facoltà di chiedere con un biglietto qualunque cosa fosse a lui possibile, promettendo che l'avrebbe concessa. Quindi può ognuno facilmente immaginarsi le ridicole e stravaganti domande fatte dagli uni e da gli altri. Il Savio, preso un pezzetto di carta, scrisse queste sole parole: «Domando che mi salvi l'anima e mi faccia santo».

Un giorno si andavano spiegando alcune parole secondo la etimologia. «E Domenico» egli disse «che cosa vuol dire?».

Fu risposto: «“Domenico” vuole dire “del Signore”».

«Veda» soggiunse «se non ho ragione di chiederle che mi faccia santo; perfino il nome dice che io sono del Signore. Dunque io debbo e voglio essere tutto del Signore e voglio farmi santo e sarò infelice finché non sarò santo».

## RESPONSORIO

*Cf. Prov 23,26; 5,1*

**R/.** Figlio mio, volgi a me il tuo cuore, e i tuoi occhi seguano le mie indicazioni: \* diventerai un uomo perfetto, alleluia.

**V/.** Fa' attenzione alla mia sapienza, porgi l'orecchio ai miei consigli:

**R/.** diventerai un uomo perfetto, alleluia.

---

*Te Deum*

*Orazione come alle Lodi mattutine.*

## Lodi mattutine

### \* INNO

Cristo, sole d'Oriente,  
oggi allieta il mattino,  
nel ricordo gioioso  
di Domenico Savio.

Questo piccolo fiore,  
inondato di luce,  
ancor oggi diffonde  
il profumo di Cristo.

Una scelta di vita  
gli donò vera gioia:  
preferire la morte  
a commettere il male.

Da Gesù Eucaristia  
riceveva la forza  
per amare i compagni  
fino a dare se stesso.

Diamo lode a Dio Padre,  
a Gesù, nostro Amico,  
e allo Spirito Santo,  
che fa nuova ogni cosa.  
Amen.

### *Oppure:*

O Spirito Santo, sorgente d'amore,  
donato alla Chiesa raccolta in preghiera,  
rinnova per noi la tua Pentecoste:  
effondi sui figli l'immenso tuo dono.

Un giorno donasti a Domenico Savio  
la forza di amare che sfida la morte:  
trasforma anche noi in strumenti di pace  
che portano ovunque il perdono di Cristo.

Con Te noi udremo nel fondo del cuore  
il grido di aiuto di tutti i fratelli;  
e aprendo le braccia in gesto accogliente  
daremo a chi soffre la nostra speranza.

Al Padre sia gloria e a Cristo Signore;  
sia lode allo Spirito, dolce conforto;  
al Dio Uno e Trino risuoni nel mondo  
un inno di grazie che duri in eterno.  
Amen.

**Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.**

**1 ant.** Sei stato fedele fino alla morte,  
per questo il Signore ti ha coronato di gloria, alleluia.

*Salmi e cantico della domenica, I settimana.*

**2 ant.** Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
rendete grazie al suo santo nome, alleluia.

**3 ant.** Mia forza e mio canto è il Signore:  
egli è stato la mia salvezza, alleluia.

### LETTURA BREVE

Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

#### RESPONSORIO BREVE

**R/.** La legge di Dio nel cuore dei santi. \* Alleluia, alleluia.  
La legge di Dio nel cuore dei santi. Alleluia, alleluia.  
**V/.** Diritto e sicuro è il loro cammino.  
\* Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
La legge di Dio nel cuore dei santi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Domenico, tutto del Signore,  
hai camminato davanti a lui  
in santità e giustizia, alleluia.

#### INVOCAZIONI

Lodiamo Dio nostro Padre che si è degnato di rivelare ai piccoli i misteri del suo Regno, e diciamo:  
*Gloria e onore, a te, o Signore.*

Padre, tu hai fatto nascere san Domenico Savio in una famiglia ricca di virtù cristiane:

– benedici le nostre famiglie, aiuta i genitori nel loro impegno di educatori.

Hai ispirato a Domenico un desiderio ardente di farsi santo:

– concedi a noi di offrirti interamente e con gioia la nostra vita.

Fin dalla fanciullezza hai attratto Domenico verso il mistero eucaristico del tuo Figlio:

– fa' che celebriamo l'Eucaristia con fede viva e partecipiamo con gioia al dono del tuo amore.

Hai fatto scoprire a Domenico che amarti è fonte di immensa gioia:

– aiutaci a trovare la felicità nella comunione con te e nel servizio generoso dei fratelli.

In attesa della Pentecoste, i discepoli erano assidui e concordi nella preghiera con Maria, Madre di Gesù:

– la Vergine estenda la sua protezione su tutti coloro che si impegnano a vivere nella tua amicizia.

Padre nostro.

#### ORAZIONE

O Dio, fonte di ogni bene, che in san Domenico Savio hai donato agli adolescenti un mirabile esempio di carità e di purezza; concedi anche a noi di crescere nella gioia e nell'amore di figli fino alla piena statura di Cristo. Egli è Dio.

**Ora media**

*Inno dall'Ordinario. Antifone e salmi del giorno del salterio.*

#### Terza

#### LETTURA BREVE

**Rm 8,9-11**

Voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

**V/.** Il Signore conduce il giusto per diritti sentieri, alleluia.

**R/.** E gli mostra il Regno di Dio, alleluia.

#### Sesta

#### LETTURA BREVE

**1 Gv 5,2.4**

In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

**V/.** Beato l'uomo che teme il Signore, alleluia.

**R/.** E trova gioia nei suoi comandamenti, alleluia.

#### Nona

#### LETTURA BREVE

**Fil 4,8.9b**

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. E il Dio della pace sarà con voi!

**V/.** Si rallegrino quelli che sperano in te, alleluia.

**R/.** Abiterai con loro e saranno felici per sempre, alleluia.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri**

\* INNO

Mentre scende la sera  
ringraziamo il Signore  
che ha colmato di doni  
San Domenico Savio.

Costruì la sua casa  
sopra roccia sicura:  
“Miei amici saranno  
Gesù Cristo e Maria”.

Allargò gli orizzonti  
del suo amore profondo  
ai fratelli lontani,  
ai malati e ai bambini.

Alla scuola di Cristo  
egli apprese un segreto:  
che l'amore di Dio  
è sorgente di gioia.

Sempre gloria a Dio Padre  
che ci dona il suo Figlio,  
e allo Spirito Santo,  
comunione di amore.  
Amen.

**Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.**

**1 ant.** Conservo nel mio cuore le tue parole,  
nella tua volontà è la mia gioia, alleluia.

*Salmi e cantico dal Comune dei santi.*

**2 ant.** Principio di sapienza è il timore dei Signore,  
saggio è colui che gli è fedele, alleluia.

**3 ant.** Ti benedico, o Padre,  
Signore del cielo e della terra:  
tutte queste cose le hai rivelate ai piccoli, alleluia.

#### LETTURA BREVE

**1 Cor 1,27-30**

Quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione.

#### RESPONSORIO BREVE

**R/.** Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore. \* Alleluia, alleluia.

Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore. Alleluia, alleluia.

**V/.** L'ha rivestito di gloria.

\* Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Davanti al trono di Dio e all'Agnello,  
con il coro degli eletti,  
Domenico innalza un cantico nuovo, alleluia.

#### INTERCESSIONI

Esaltiamo e invociamo Dio, nostro Padre, che ci invita ad essere santi come lui è santo:  
*Sii tu la nostra guida, Signore.*

Padre, tu hai ispirato san Domenico Savio a scegliere Gesù come unico amico:

– attira i giovani verso il tuo Figlio, perché trovino in lui il senso della loro vita.

A san Domenico Savio hai dato, in Don Bosco, una guida spirituale prudente e forte:

– fa' che i ragazzi e i giovani possano incontrare nei loro educatori alla fede un cuore aperto e sincero.

Hai dato a Domenico, apostolo tra i suoi compagni, un cuore generoso per andare incontro alle necessità di tutti:

– apri i giovani al desiderio di orientare la loro vita verso il servizio dei fratelli.

Fin da fanciullo, Domenico si è affidato totalmente alla Vergine Maria:

– suscita nel cuore dei giovani un amore forte e tenero per la loro celeste Madre.

Domenico è morto nella ferma speranza di raggiungere il paradiso:

– concedi ai fedeli defunti di essere accolti da te, felicità senza fine.

Padre nostro.

#### ORAZIONE

O Dio, fonte di ogni bene, che in san Domenico Savio hai donato agli adolescenti un mirabile esempio di carità e di purezza; concedi anche a noi di crescere nella gioia e nell'amore di figli fino alla piena statura di Cristo. Egli è Dio.

#### Compieta

*Come nel Salterio del giorno.*